



PROPOSTA PER LA PREGHIERA PERSONALE

Le porte di casa si stanno pian piano riaprendo.

Una ripresa non facile: la paura, forse, abita ancora le strade che “prima” ci erano familiari e che ora, invece, sembrano sconosciute.

L'ascolto quotidiano della Parola di Dio non è stato (e non è) soltanto una sostituzione della Messa. Infatti, non ascoltiamo la Parola solo perché non è ancora possibile tornare a celebrare tutti insieme l'Eucaristia. Lo facciamo perché, da cristiani, non possiamo farne a meno!

La sfida che ci aspetta da qui in avanti è quella di ricostruire insieme una comunità che questo tempo pare averci strappato.

Sarebbe bello poter gettare le fondamenta sulle esperienze vissute negli ultimi mesi tenendo le orecchie del cuore ben aperte, per ascoltarci gli uni gli altri e per sentire, ancora, quello che il Signore Gesù desidera dirci.

*Sperando che questo piccolo strumento possa continuare ad esservi utile
ci stringiamo a tutti voi... Continuiamo a camminare insieme!*

Pace e bene

I vostri frati

Eccoti di seguito un piccolo schema che può aiutarti nella preghiera. Nelle pagine successive ci saranno i Vangeli di questa settimana!

COME FARE?

- ❖ **Preparo un luogo per la preghiera** Sistemo uno spazio della casa con un crocifisso, una candela e la Bibbia. Quel luogo sarà la Chiesa in cui pregherò oggi!
- ❖ **Preparo l'Incontro col Signore** Assumo una posizione del corpo che mi aiuta a raccogliermi. Con un momento di silenzio, respirando profondamente, mi metto alla presenza di Dio che desidera parlarmi. Faccio il segno della Croce.
- ❖ **Leggo con calma la pagina del Vangelo del giorno** Ascolto cosa mi dice il testo: sottolineo le parole che mi colpiscono, i verbi, i sentimenti. CHI È DIO?
- ❖ **Attualizzo il messaggio** Lascio affiorare ciò che il testo dice A ME. Evidenzio i collegamenti tra la Parola e la mia vita. CHI SONO IO?
- ❖ **Prego la Parola** Provo a parlare con il Signore. Gli parlo di ciò che ho sentito o scoperto in questo tempo di ascolto, gli racconto della mia vita, di chi vive attorno a me...
- ❖ **Esco dalla preghiera** Ringrazio il Signore per questo tempo passato a tu per tu e, se voglio, senza fretta, gustandone le parole, posso recitare un Padre nostro... perché la mia preghiera possa unirsi a quella degli altri e della Chiesa!

È IMPORTANTE non spaventarmi delle distrazioni in cui cado durante la preghiera e, soprattutto, non cedere alla tentazione del credermi "incapace" di pregare così! Provo e riprovo e, quando mi sembra impossibile o inutile, offro semplicemente al Signore il mio essere lì per Lui e con Lui...

La questione è virale, ma anche teologica.

La vicenda umana è misteriosa, lo era anche prima del virus.

Se non potete stringere la mano agli uomini, stringetela a Dio

Franco Arminio, poeta

DOMENICA 17 MAGGIO, VI *Domenica di Pasqua*

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 14, 15-21)

+ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».





Non vi lascerò orfani...

... verrò da voi!



LUNEDÌ 18 MAGGIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 15, 26. 16, 4)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto».

MARTEDÌ 19 MAGGIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 16, 5-11)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 16, 12-15)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da sé stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

GIOVEDÌ 21 MAGGIO,

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 16, 16-20)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

VENERDÌ 22 MAGGIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 16, 20-23)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

SABATO 23 MAGGIO

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 16, 23-28)

+ In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena. Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l'ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

